



PROVINCIA di BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 22 OTTOBRE 2015

Oggetto: APPROVAZIONE 2° RIMODULAZIONE PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA. ANNO 2015. L.R. N. 11/1996 E S.M.I.

L'anno **duemilaquindici** addì **VENTIDUE** del mese di **OTTOBRE** alle ore **11,30** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, Prot. gen. n.68879 del **06.10.2015** e **O.D.G. aggiuntivo prot.gen.n. 70566 del 16.10.2015**, ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., dello Statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2015 e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con atto di C.P. n. 27 del 29.08.2015 – si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI

e dai seguenti Consiglieri:

1) ACETO	Gianluca	6) MATERA	Domenico
2) CATAUDO	Claudio	7) MOLINARO	Giuseppe
3) DAMIANO	Francesco	8) PALMIERI	Annachiara
4) DE MINICO	Luigi	9) PICUCCI	Oberdan
5) LOMBARDI	Renato	10) RUGGIERO	Giuseppe A.

Presiede il Presidente della Provincia Dott. Claudio Ricci

Partecipa il Segretario Generale *Dr. Franco Nardone*

Risultano n.7 presenti.

Risultano assenti n.4 Consiglieri: Aceto, De Minico, Matera, Molinaro.

Il Presidente dichiara che permane il numero legale per la validità della seduta.

Sono presenti in Aula i Dirigenti avv. Vincenzo Catalano e dr.ssa Pierina Martinelli.

I lavori hanno avuto inizio alle ore 11,30.

Il Presidente sulla proposta iscritta al n.3 dell'Odg. aggiuntivo: "**Approvazione 2° Rimodulazione Piano di Forestazione e Bonifica Montana. Anno 2015. L.R. n. 11/1996 e S.M.I.**", richiamata la discussione unica contenuta nell'atto deliberativo n.37 in data odierna e di cui al resoconto stenografico allegato alla presente, pone in votazione la proposta di cui al punto 3) all'Odg aggiuntivo. Eseguita la votazione in forma palese si ha il seguente risultato:

- Presenti n.7
- Assenti n.4 (Aceto, De Minico, Matera, Molinaro)

la proposta è approvata all'unanimità.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta allegata alla presente sotto la lettera A), munita dei pareri favorevoli di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del competente Settore AA.GG. Pubblica Istruzione, Pari Opportunità e Cultura, all'unanimità,

DELIBERA

Per quanto in narrativa esposta e che fa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

- 1) **DI PRENDERE ATTO** e approvare, come in effetti la 2° Rimodulazione del Piano di Forestazione e Bonifica Montana anno 2015, predisposto ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 11/1996, così formulato per un importo complessivo valutato tecnicamente in € 1.214.021,14 così distinto:

FONDI PAC

<i>titolo intervento</i>	<i>descrizione intervento</i>	<i>localizzazione comune</i>	<i>importo</i>
	Parchi urbani multifunzionali	Benevento (aree urbane e periurbane)	€ 200.000,00
	Messa in sicurezza delle foreste in prossimità centri abitati per la mitigazione degli incendi.	Telese terme, Airola, Pietrelcina, Ceppaloni	€ 120.000,00
Ripristino rimboschimenti	Governo delle aree boscate, mediante interventi di rinaturalizzazione e messa in sicurezza.	Benevento - Castelpoto - Pietrelcina	€ 100.000,00
Manutenzione e bonifica idraulica	Manutenzione degli alvei fluviali, finalizzati al ripristino della sezione idraulica degli stessi attraverso il taglio e diradamento della vegetazione spontanea sviluppatosi, ed il suo allontanamento.	Benevento	€ 204.063,89
Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale e piste ciclabili	Miglioramenti strutturali e ambientali	Pietrelcina, Airola, Castelpoto, Telese Terme, Benevento, Sant'Angelo a Cupolo e San Martino Sannita	€ 270.000,00
	Miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di difesa, paesistica e ricreativa del verde	San Martino Sannita, Dugenta, San Leucio del Sannio, San Nicola Manfredi, Benevento, Telese Terme, Castelpoto, Pietrelcina e Airola, San Giorgio del Sannio, Sant'Angelo a Cupolo, Calvi, San Nazaro	€ 246.758,17
		TOTALE	€ 1.140.822,06

FONDI BILANCIO ESERCIZIO REGIONALE

<i>titolo intervento</i>	<i>descrizione intervento</i>	<i>localizzazione - comune</i>	<i>importo</i>
Attività AIB 2015		Comuni di competenza l.r. 11/1996	€ 73.199,08

2) **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione e unitamente al Piano di che trattasi, sarà sollecitamente trasmessa per l'approvazione alla Regione Campania – Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali per i consequenziali provvedimenti di competenza;

Il tutto come da resoconto stenografico (All. B).



Al. A)

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: APPROVAZIONE "2° RIMODULAZIONE PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA ANNO 2015" L.R. N. 11/1996 e successive modifiche e integrazioni-

ISCRITTA AL N. 3 Aggiuntivo
DELL'ORDINE DEL GIORNO prot. 70566 del 16/10/15 IMMEDIATA ESECUTIVITA'
CONSIGLIO PROVINCIALE 22.10.15

APPROVATA CON DELIBERA N. 39 DEL 22.10.15

Su Relazione _____

Favorevoli n. _____

Contrari n. _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE
Dott. Claudio Ricci

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Franco Nardone

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA
Art. 30 del Regolamento di contabilita'

di € _____

di €. _____

Cap. _____

Cap. _____

Progr. N. _____ del _____

Progr. n. _____

Esercizio finanziario 2015

del _____

Esercizio finanziario 2015

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Avv. Vincenzo Catalano

Avv. Vincenzo Catalano

Parere di regolarità tecnica favorevole espresso ai sensi
Dell'art. 49 comma 1 del D.L.gs.vo 267/2000 in data

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Rel. Istituzionale, Avv. GG., Presidenza, Sist. Informativi

Dott.ssa Pierina Martinelli

Il Presidente riferisce:

Che:

- La Regione Campania con legge n. 27/1979 e s.m.i. ha delegato alle Comunità Montane e alle Amministrazioni Provinciali, ciascuna per i territori di competenza, le funzioni in materia di Forestazione e Bonifica montana;
- Il contingente momento di crisi della Regione Campania sta comportando gravi ripercussioni sulla regolare gestione della delega da parte degli EE.DD. e di conseguenza anche della Provincia di Benevento;
- La Giunta Regionale della Campania con nota prot. 0574216 del 1 settembre 2014, assunta al protocollo dell'Ente al n. 0059994, rappresentava agli EE.DD. che con legge regionale n. 16 del 7 agosto 2014, avente ad oggetto: "interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo" (collegato alla legge di stabilità regionale 2014), pubblicata sul BURC n. 57 del agosto 2014, è stata modificata la legge regionale n. 11/1996;
- Con la medesima nota, la Regione Campania comunica di voler contenere le proposte progettuali da definirsi, a norma della legge *de qua*, entro i limiti degli stanziamenti già assentiti per l'anno 2014; Con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale di Benevento n. 29 del 16/09/2014, è stato approvato il Piano di Forestazione e Bonifica montana anno 2015 e il Piano triennale 2015/2017, predisposti ai sensi dell'art. 5 della lr. N. 11/1996, per un importo di € 936.758,17;
- La Regione Campania – Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali con nota del 01/04/2015 prot. 0227881, comunicava che, nella seduta del 20/03/2015, il Comitato per la Programmazione finanziaria ed il Controllo di gestione, ha approvato il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF), ratificato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 129 del 28/03/2015;
- Detto documento, stima il fabbisogno finanziario per il Programma di Manutenzione Straordinaria dell'infrastruttura forestale della Campania in 60 Meuro/anno, per complessivi 180 Meuro nel triennio 2015/2017, che sarà garantito dalle risorse dei Programmi operativi 2014-2020 della Regione Campania, disponibili soltanto dopo la formale approvazione degli stessi da parte della Commissione UE;
- Con la predetta nota è comunicato, che nelle more dell'approvazione dei Programmi operativi della Regione, come deciso in sede di Comitato, risultano disponibili per la forestazione, per il corrente anno 2015, 43,60 Meuro a valere sui fondi perenti del FSC;
- Fermo restando le proposte programmatiche già predisposte per l'anno 2015, s'invitava a tutti gli Enti Delegati di elaborare una prima progettazione esecutiva per l'anno 2015, sulla base degli indirizzi contenuti nel DEPF 2015/2017 approvato, per gli importi indicati nell'Allegato 1 della suddetta nota regionale, che per la Provincia di Benevento sono pari a € 680.710,94, derivanti dall'applicazione alla succitata disponibilità di 43,60 Meuro;
- La Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 133 del 14.07.2015 – Dipart. 52 assegnava risorse agli Enti Delegati per attività AIB 2015 e in favore della Provincia di Benevento per complessivi € 73.199,08;

Pertanto, il Settore Pianificazione Territoriale, Attività Produttive, Politiche Agricole e Forestali di questo Ente, ha provveduto a predisporre la Rimodulazione del Piano di Forestazione e Bonifica Montana Anno 2015, per un importo di € 680.710,94 oltre € 73.199,08 per le attività di lotta attiva agli incendi boschivi approvato con Delibera Consiliare n. 28 del 29 agosto 2015 e così distinto:

1	Ripristino Rimboschimenti	€ 100.000,00
2	Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale	€ 270.000,00
3	Manutenzione Parchi urbani multifunzionali	€ 200.000,00
4	Messa in sicurezza delle foreste in prossimità dei centri urbani per la mitigazione degli incendi	€ 110.710,94
5	Servizio antincendio boschivo (risorse regionali)	€ 73.199,08
	Totale	€ 753.910,02

CHE:

Con nota del 12 ottobre 2015 – prot. 0683165 (Allegato A), la Giunta Regionale della Campania – Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali comunica agli EE.DD. che in riferimento alla DGR n. 462 del 06/10/2015 il nuovo riparto delle risorse per le attività di bonifica montana dell'anno 2015, che per la Provincia di Benevento sono pari a € 1.140.822,06;

Alla luce di quanto esposto la 2° Rimodulazione del Piano di Forestazione Anno 2015 in argomento è così formulato:

FONDI PAC

TITOLO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE - COMUNE	IMPORTO
	Parchi urbani multifunzionali	Benevento (aree urbane e periurbane)	€ 200.000,00
	Messa in sicurezza delle foreste in prossimità centri abitati per la mitigazione degli incendi.	Telese terme, Airola, Pietrelcina, Ceppaloni	€ 120.000,00
Ripristino rimboschimenti	Governo delle aree boscate, mediante interventi di rinaturalizzazione e messa in sicurezza.	Benevento - Castelpoto - Pietrelcina	€ 100.000,00
Manutenzione e bonifica idraulica	Manutenzione degli alvei fluviali, finalizzati al ripristino della sezione idraulica degli stessi attraverso il taglio e diradamento della vegetazione spontanea sviluppatosi, ed il suo allontanamento.	Benevento	€ 204.063,89
Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale e piste ciclabili	Miglioramenti strutturali e ambientali	Pietrelcina, Airola, Castelpoto, Telese Terme, Benevento, Sant'Angelo a Cupolo e San Martino Sannita	€ 270.000,00
	Miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di difesa, paesistica e ricreativa del verde	San Martino Sannita, Dugenta, San Leucio del Sannio, San Nicola Manfredi, Benevento, Telese Terme, Castelpoto, Pietrelcina e Airola, San Giorgio del Sannio, Sant'Angelo a Cupolo, Calvi, San Nazaro	€ 246.758,17
		TOTALE	€ 1.140.822,06

FONDI BILANCIO ESERCIZIO REGIONALI

TITOLO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE - COMUNE	IMPORTO
Attività AIB 2015		Comuni di competenza l.r. 11/1996	€ 73.199,08

Il suddetto Piano di Forestazione e bonifica montana 2015 sarà regolarmente trasmesso per l'approvazione alla Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Gargliano e Volturno, così come disposto dall'art. 5 delle legge regionale n. 11/1996;



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO
SERVIZIO FORESTAZIONE, CACCIA E PESCA

2° RIMODULAZIONE PIANO FORESTAZIONE E BONIFICA
MONTANA ANNO 2015

2° RIMODULAZIONE PIANO DI FORESTAZIONE E
BONIFICA MONTANA 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Antonio Castellucci

IL DIRIGENTE
Dott. Pierina Martinelli

redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive modifiche e integrazioni



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO
SERVIZIO FORESTAZIONE, CACCIA E PESCA

2° RIMODULAZIONE PIANO FORESTAZIONE E BONIFICA
MONTANA ANNO 2015

RELAZIONE TECNICA

**redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive
modifiche e integrazioni**



PROVINCIA DI BENEVENTO

*Settore Pianificazione Territoriale, Attività
Produttive,
Politiche Agricole e Forestali*

2° RIMODULAZIONE PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA ANNO 2015 (DGR N. 462 del 06.10.2015)

RELAZIONE GENERALE

1. CARATTERIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Le Province hanno il compito di predisporre il proprio Piano forestale annuale, attuativo del Piano Forestale Generale e con esso coerente.

La Provincia di Benevento, estesa per 2.070,6 Km quadrati, è compresa tra le province di Campobasso a nord, di Foggia a est, di Avellino a sud-est ed a nord, di Napoli a sud-ovest, di Caserta ad ovest.

Essa è attraversata dallo spartiacque appenninico che la divide in due aree; la prima di circa 243 Km quadrati, rappresentata dall'estremo lembo nord-orientale del Fortore, è ubicata sul versante adriatico della dorsale appenninica; la seconda, comprendente circa 1.828 Km quadrati, è posta sul versante tirrenico della medesima dorsale montuosa,

L'area posta sul versante adriatico è drenata dal fiume Fortore, quella posta sul versante tirrenico è drenata dai fiumi Titerno (con pochi e modesti affluenti), Calore (i cui più importanti tributari sono rappresentati dai fiumi Tammaro, Miscano-Ufita, Sabato, Torrente Grassano), Isclero (privo di affluenti significativi), tutti aventi come recapito il fiume Volturno, che segna il confine con la provincia di Caserta.

L'area nord-orientale comprende i monti del Fortore, orientati secondo l'andamento della dorsale appenninica, con quote massime di poco

superiori a 1.000 metri; l'area centrale comprende i rilievi collinari che circondano Benevento con quote massime intorno ai 500 metri; l'area occidentale è prevalentemente caratterizzata dalla presenza del massiccio del Taburno-Camposauro, le cui quote massime sfiorano i 1.400 metri.

Le aree di elevato pregio ambientale e paesaggistico presenti nella Provincia sono quelle tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di seguito riportate:

1. Parco Naturale Regionale del Partendo;
2. Parco Naturale Regionale del Matese;
3. Parco Naturale Regionale del Taburno-Camposauro.

I pSIC (Sito di importanza o di interesse comunitaria), che derivano dal recepimento della Direttiva "Habitat" n. 92/43/CEE, che insistono sul territorio di competenza di questa Provincia sono:

- Bosco di Montefusco Irpino, per 400 ettari;
- Fiumi Volturno e Calore Beneventano.

Il P.F.V.P. 2007/2011 ha previsto l'istituzione di una nuova oasi di protezione della fauna selvatica denominata " delle zone umide beneventane", sita nel territorio di competenza.

Per quanto attiene alle ZPS (Zona a Protezione Speciale), che sono il Bosco di Castelvenere Val Fortore, e parte del Parco Regionale del Matese l'Oasi di Protezione della fauna di Campolattaro, non rientrano nei territori di competenza di questo Ente.

Le caratteristiche litologiche ed orografiche del territorio Provinciale hanno determinato una fitta rete di corsi d'acqua, la maggior parte dei quali, hanno un ciclo di vita con carattere stagionale essendo legato alle caratteristiche pluviometriche della zona.

I maggiori fiumi della Provincia sono:

- Il fiume Calore, in cui versano il fiume Sabato e il fiume Ufita;
- Il fiume Volturno, che delimita il confine provinciale beneventano con quello di Caserta;
- Il fiume Fortore e il fiume Miscano;
- Il fiume Titerno;
- Il fiume Tammaro

. La competenza della Provincia di Benevento sul territorio di cui alla L.R. n. 11/96 e s.m.i. si estende su circa 34.466 ettari, con una popolazione di circa 114.000 abitanti comprendente i comuni di:

1. BENEVENTO;
2. AIROLA;
3. AMOROSI;
4. CALVI;
5. CASTELPOTO;
6. CEPPALONI;
7. DUGENTA;
8. PIETRELCINA;
9. S. GIORGIO DEL SANNIO;
10. S. LEUCIO DEL SANNIO;
11. SAN MARTINO SANNITA;
12. SAN NAZZARO;
13. SAN NICOLA MANFREDI;
14. S. ANGELO A CUPOLO;
15. TELESE TERME;
16. ARPAISE.

GEOLOGIA DEL TERRITORIO

La carta idrogeologica

Il territorio della Provincia di Benevento ricade quasi interamente sul versante orografico tirrenico dell'edificio appenninico, del quale ingloba anche un tratto dello spartiacque che ivi sfiora e supera i 1000 metri di quota. Le caratteristiche geologiche dell'area sono, perciò, quelle proprie del tacco campano della catena appenninica, della sua litologia, della sua struttura, della sua tettonica, della sua evoluzione geomorfologica.

La genesi recente, riferibile al tardo miocene, la struttura a coltri di ricoprimento, la notevole entità delle dislocazioni tettoniche, distensive e compressive, la prevalente natura clastica dei sedimenti, le caratteristiche sismogenetiche, ne fanno un territorio fragile, assoggettato ad una evoluzione accelerata, che si manifesta con vistosi e diffusi fenomeni franosi e significativi processi erosivi e di dilavamento.

Sotto il profilo meramente litologico è possibile classificare i sedimenti delle varie Unità stratigrafico-strutturali presenti nel territorio in esame secondo lo schema riportato.

La costituzione geologica del territorio della Provincia, è varia e complessa, così come sono vari e complessi i processi tettonici che hanno portato alla formazione ed al sollevamento della catena Appenninica che in parte la attraversa.

Quasi tutti i terreni possono considerarsi provenienti da argille scagliose e calcari marnosi dell'Eocene, a cui seguono con minore importanza argille e marne del medio Miocene.

In linea generale quindi, le aree in esame sono caratterizzate dalla presenza di rilievi variamente articolati tra loro in forme morfologiche dolci ed ondulati, dove prevalgono i sedimenti calcareo-marnosi ed arenacee.

Le caratteristiche idrogeologiche dei luoghi sono legate al differente grado di permeabilità, diffusione e spessore degli affioranti argillosi, calcareo-marnoso ed arenacee, in generale, il rendimento idrogeologico è pari a 0.50 (il 50% delle piogge sono di ruscellamento) Il territorio è caratterizzato dalla presenza di una rete di torrenti stagionali che assumono aspetto più o meno detritici in riguardo alla capacità di drenaggio dei terreni, la differenza di portata stagionale genera incisioni incanalate regressive con trasporto di materiali solido sottile.

Le acque superficiali manifestano azione di erosione differenziale, in relazione alla natura litologica dei sedimenti terrigeni e pelagici affioranti, all'acclività dei pendii e alla scarsa vegetazione, anche in funzione del fatto che mancano quasi ovunque regolari sistemazioni, per cui in generale si notano danni per mancanza di regimazione delle acque.

La rete idrografica del territorio ha una chiara impostazione tettonica e i corsi d'acqua principali sono i fiumi Calore, Sabato e Tammaro.

IL CLIMA

Il clima, come in tutto l'Appennino meridionale collinare e montano, è caratterizzato da un'irregolare distribuzione delle piogge, con inverni piovosi ed estati siccitose. La piovosità media annua si aggira sui 1.000 mm. con limiti minimi ad Ovest del territorio.

La temperatura varia notevolmente con l'altitudine, la distanza dal mare e dall'esposizione.

Sono molto frequenti le gelate e la nebbia.

In base ai valori medi di millimetri di pioggia caduti durante l'arco degli ultimi anni, la Provincia di Benevento è stata divisa in tre aree:

1. La prima occupa una vasta area a nord-est del territorio ed è caratterizzata da una elevata concentrazione di pioggia per la presenza di importanti strutture carbonatiche, che determinano una condensazione d'aria calda-umida con una conseguente concentrazione delle piogge, dal mese di settembre ad aprile. Il valore medio annuo delle precipitazioni è pari a 1571 mm di pioggia annui, mentre il valore medio è pari a 11° C;
2. Una seconda area posta a sud della precedente, e molto più estesa, è caratterizzata dal massiccio montuoso Taburno-Camposauro che determina una notevole concentrazione di pioggia, Infatti, anche intorno a tale struttura calcarea, si determinano importanti concentrazioni da area caldo-umida, proveniente dalla costa tirrenica, che si traducono in concentrazioni della piovosità. Il valore medio annuo delle precipitazioni è pari a 1133 mm di pioggia annui, mentre il valore medio annuo della temperatura è pari a 12° C;

3. La terza, e più ampia area, occupa tutta la zona orientale del territorio Provinciale. Il valore medio annuo delle precipitazioni è pari a 834,7 mm. La temperatura media annua risulta, invece, di 13° C.

INQUADRAMENTO PEDOLOGICO

Riguardo alle zone climatiche, i nostri terreni appartengono alle terre rosse che caratterizzano le regioni calcaree dell'Italia meridionale. Inoltre, sono presenti sia terreni argillosi che alluvionali.

STABILITA' DEL TERRITORIO

Si vuole premettere che numerosi sono i fattori che influiscono sulla stabilità di un pendio e ne condizionano i processi morfoevolutivi, di loro quelli più importanti sono i seguenti:

1. La configurazione geometrica del pendio;
2. La natura litologica dei terreni costituenti il pendio;
3. Le condizioni idraulico-forestali ovvero la presenza ed incidenza delle acque sotterranee, di quelle superficiali e della copertura vegetale;
4. Le azioni esterne tra le quali hanno maggior peso le precipitazioni meteoriche, i processi erosivi, gli eventi sismici e l'attività antropica. Nell'ambito del territorio di questa Provincia, una delle cause principali responsabile, nella maggior parte dei casi, dell'innescarsi e/o evolversi di un fenomeno franoso, è rappresentata dalle precipitazioni meteoriche a carattere piovoso e nevoso che imperversano nelle stagioni autunnali ed invernali.

La carta delle pendenze, elaborata su supporto I.G.M., è stata redatta con riferimento ai più accreditati metodi conosciuti (Metodo Licini e altri) per il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ha avuto l'intento di dare la rappresentazione della pendenza media della superficie territorio provinciale.

La Carta contempla le seguenti quattro classi di pendenza:

0-10%; 10-20%; 20-35%; > 35%.

Nella pendenza fra 0 e 10% sono inclusi tutti terreni pianeggianti suscettibili di ogni utilizzazione, sia industriale che agricola, adatti in special modo ad un'agricoltura intensiva.

Nelle pendenze fra il 10 e il 20% sono raggruppati tutti i terreni che, pur suscettibili di discreto sfruttamento, possono presentare qualche difficoltà nella meccanizzazione agricola.

Le pendenze fra il 20 e il 35% rappresentano i terreni in cui è ritenuta pericolosa un'agricoltura meccanizzata, in special modo quelli con pendenza superiore al 30%. Eventuali utilizzazioni sono da effettuarsi dopo una buona conoscenza della litologia e dei dissesti in atto o potenziali.

Le pendenze oltre il 35% individuano i terreni in cui è ritenuta estremamente pericolosa qualunque forma di utilizzazione del suolo per tutto ciò che esso comporta in termini di dissesto reale e potenziale.

L'acqua può essere considerata l'elemento perturbante della stabilità del territorio provocando dissesti del suolo e sottosuolo.

La sua azione erosiva è in stretta connessione alle caratteristiche litologiche e geomorfologiche dei terreni con i quali interagisce.

L'alternarsi di lunghi periodi di siccità e d'intense precipitazioni dà luogo, soprattutto sui terreni argillosi, a modifiche delle loro caratteristiche meccaniche.

Tali modifiche comportano l'istaurarsi di movimenti franosi anche dove l'acclività non è eccessiva.

La stabilità è compromessa per lo più da scalzamenti al piede, dovuti all'azione erosiva delle acque ruscellanti, di dilavamento e di quelle incanalate da attività antropiche inappropriate.

Il ruscellamento è, così, la causa decisiva dell'erosione.

Tale fenomeno è favorito oltre che dalla parte argillosa dei terreni, anche da un'agricoltura esercitata in modo improprio ovvero da un caotico riparto delle colture ove i seminativi sono esposti fortemente all'impatto delle precipitazioni autunnali e i solchi di lavorazione costituiscono la via preferenziale per lo scorrimento delle acque piovane, da ciò i fenomeni di ruscellamento e l'istaurarsi del movimento franoso.

Altra causa non meno importante delle precedenti è l'assenza del manto arboreo di copertura del suolo nelle zone dove le pendenze rilevanti richiederebbero tale copertura.

Descrizione delle varie tipologie forestali e Zona fitoclimatica

LA VEGETAZIONE

Per quanto attiene ad una classificazione Fitogeografica o Biogeografica (concetto complesso che contiene un punto di vista biologico ed un punto di vista geografico), la zona in esame rientra nella Zona Montana superiore dell'Appennino meridionale, che si allaccia dal limite inferiore del castagno al limite superiore.

Detta classificazione delle zone fito-climatiche coincide con la Zona del Castanetum del Pavari.

La carta vegetazionale di un'area rappresenta l'insieme delle popolazioni vegetali di specie diverse, che possono essere di tipo **fisionomico-strutturale**, ossia distinguendo le associazioni vegetali, in prima approssimazione, soltanto con caratteri formali (boschi, cespuglieti, praterie ecc.), o di tipo **fitosociologico**, ossia distinguendo le associazioni vegetali e le unità superiori da queste formate in funzione dell'inventario delle specie, variamente associate riguardo alle diverse esigenze ecologiche.

Per *Vegetazione* bisogna intendere il complesso delle piante di un determinato territorio, considerate nei loro rapporti con l'ambiente, che risulta essere il concetto contrapposto a quello di *Flora*, che è il complesso delle piante considerate dal punto di vista della sistematica botanica.

Quindi, per *Vegetazione* si può definire la componente vegetale di un dato ecosistema, che assieme alla componente animale determina la *biocenosi* di quell'ecosistema.

L'aspetto più appariscente della vegetazione è quello *fisionomico*, determinato dalla forma esterna delle varie associazioni vegetali, che da tale punto di vista sono identificate come formazioni vegetali e contribuiscono fortemente a caratterizzare il quadro paesistico.

Secondo il criterio formale, le varie parti della vegetazione possono essere fondamentalmente distinte in *alberi, cespugli e piante erbacee*, in vario modo mescolate tra loro, dando luogo a diverse formazioni vegetali, di cui le più caratteristiche sono *la foresta, la macchia e la prateria*, in cui prevalgono rispettivamente gli alberi, i cespugli e le piante erbacee.

Un altro criterio più moderno di classificazione delle associazioni vegetali fa riferimento alle strutture vegetali, ossia all'ordinamento spaziale e temporale delle associazioni stesse e in particolare alla composizione delle diverse specie, distinguendo tra associazioni povere e ricche di specie; si tratta di un sistema più fecondo ecologicamente, perché consente di valutare la stabilità degli ecosistemi.

Oltre all'analisi delle forme e delle strutture, è molto importante l'analisi delle funzioni vegetali, che studia i molteplici e reciproci rapporti tra le associazioni vegetali e il loro ambiente.

La funzione più importante della vegetazione è quella produttiva: come produttori primari, le piante verdi assorbono l'energia solare e l'utilizzano per costruire - mediante fotosintesi - nuova materia organica.

Per quanto attiene all'aspetto **fisionomico-strutturale e fitosociologico** nella zona in esame, sono presenti boschi, cespuglieti e praterie aride.

I boschi sono caratterizzati dalla presenza specie autoctone quali: *Quercus pubescens, Quercus cerris, Quercus robur, Castanea sativa, Acer campestre, Fraxinus ornus, Fraxinus excelsior, Carpinus betulus e orientalis, Ulmus campestris, Alnus cordata (Ontano napoletano) e glutinosa* e specie che nel tempo si sono adattate quali la *Robinia pseudoacacia* *Ailantus altissima* (albero del paradiso), che si associano a specie arbustive che vivono sia nel sottobosco che ai margini degli stessi (*Mirtus communis, Cornus sanguinea, Rubus sp. -more e lamponi, rosa canina, agrifoglio, medicago arborea, Spartium junceum, viburnum sp., Ruscus aculeatus e hypoglossum, Crataegus sp., Sambucus nigra* oltre a una multiplice flora erbacea spontanea caratterizzata dalle condizioni climatiche della zona.

Inoltre nelle aree umide sono particolarmente presenti varietà di pioppi e di salici e canne (*Arundo donax*).

La maggior parte dei boschi sono caratterizzati dai trattamenti effettuati (tagli) che ne formano la struttura.

Le strutture maggiormente presenti sono popolamenti coetanei, disetanei e irregolari con rinnovazione agamica e governo a ceduo.

Le funzioni della vegetazione sono molteplici, tra le più interessanti si ricorda l'influenza notevole che esercita sul clima generale e locale, temperandone gli eccessi, l'arricchimento del suolo di humus, la protezione dall'erosione e quindi di difesa del suolo.

Le diverse tipologie di sistemazioni vegetali si possono distinguere in *"Associazioni vegetali chiuse"* e *"Associazioni vegetali aperte"*.

Nella scelta delle piante arboree e/o arbustive da utilizzare per lavori di rimboschimento e di ricostituzione bisogna tener conto del loro accrescimento e della capacità degli apparati radicali a consolidare le particelle di terreno sciolto.

Le specie vegetali da impiegare saranno scelte anche in funzione della composizione del paesaggio circostante.

La Provincia di Benevento si è dotata della Carta Vegetazionale, redatta per conto della Provincia dall'Università degli Studi del Sannio.

La classificazione territoriale degli ecosistemi, ha ricevuto di recente una rinnovata attenzione da un punto di vista sia teorico che pratico sottolineando l'importanza dell'individuazione, all'interno del paesaggio, di porzioni di territorio omogenee dal punto di vista ecologico e gerarchicamente collegate fra loro. Ciò è dovuto essenzialmente al fatto che per la conservazione della biodiversità e la gestione sostenibile del territorio, il mosaico territoriale deve essere descritto, caratterizzato e cartografato.

In quest'ottica, la valutazione del grado dello stato di conservazione del paesaggio costituisce un argomento di grande interesse per una **moderna tutela e gestione del territorio**.

In particolare, diversi autori, propongono di valutare lo stato di conservazione (o naturalità) del paesaggio, in base alla coerenza o meno tra la copertura del suolo e la corrispondente vegetazione naturale potenziale nell'ambito di una classificazione territoriale gerarchica, riconoscendo così l'alto valore di bioindicatore dell'informazione vegetazionale.

2. QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Gli Enti Delegati annualmente sono tenuti a predisporre entro il 15 settembre di ogni anno il Piano di Forestazione e bonifica montana annuale e pluriennale (l.r. n. 16/2014 – comma 100 lett. a) , mediante il quale vengono programmati gli interventi da realizzare nel territorio di competenza.

La forza lavoro degli operai idraulico-forestali della Provincia di Benevento per l'anno 2014 era composta di n. 3 ITI, 38 O.T.I., n. 1 O.T.D. (storico), n. 31 O.T.D. stagionali per il Servizio antincendio boschivo oltre alla Struttura tecnica amministrativa che è consta di n. 3 impiegati (legge n. 11/1996 art. 3 comma 4).

Che le giornate lavorative effettuate nell'anno 2014 sono state:

n. 8.281 O.T.I.;

n. 156 OTD (storico);

n. 745 OTD (Potenziamento Servizio AIB – Fondi provinciali).

Alle giornate lavorative effettuate dagli operai idraulico forestali a tempo indeterminato, bisogna aggiungere le giornate di CISOA e di malattia.

Da un'analisi di previsione per l'anno 2015, le giornate lavorative saranno pari a circa n. 11.600 (non sono state considerate le giornate di CISOA e malattie), quindi si evince che il solo costo per la manodopera storica sarà di circa € **1.180.000,00**, somma comprensiva anche della 13° e della 14° mensilità, a garanzia delle fasce occupazionali degli operai idraulico-forestale legittimamente in attività presso l'Ente Provincia di Benevento (art. 30 della legge regionale 11/1996 e successive modificazioni).

Inoltre, bisogna aggiungere a tale somma le spese generali e gli acquisti e noli.

Il Piano di Forestazione e Bonifica Montana dell'anno 2015 approvato con delibera del Commissario Straordinario n. 29 del 16 settembre 2014 con i poteri del Consiglio Provinciale pari all'importo di € 936.758,17, oltre eventuali risorse da fondi del bilancio di esercizio regionale, per l'attività di lotta e contrasto agli incendi boschivi.

Successivamente, la Regione Campania – Direzione Generale Politiche Agricole e Forestali, con nota del 01/04/2015 - prot. n. 0227881, comunicava che nella seduta del 20/03/2015, il Comitato per la

La programmazione ed il controllo di gestione in materia forestale ex art. 35 della L.R. n. 1/2012, ha approvato il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per gli anni 2015-2017, ratificato dalla Giunta Regionale, con Deliberazione del 28.03.2015 n. 129;

Detto documento, stima il fabbisogno finanziario per il Programma di Manutenzione Straordinaria dell'Infrastruttura Forestale della Campania in 60 Meuro/anno, per complessivi 180 Meuro nel triennio 2015-2017, che sarà garantito dalle risorse dei Programmi operativi 2014-202 della Regione Campania, disponibili soltanto dopo la formale approvazione degli stessi da parte della Commissione UE;

Nelle more dell'approvazione dei Programmi operativi della Regione, risultano disponibili per la forestazione, per il corrente anno 2015, 43,60 Meuro a valere su fondi perenti del FSC;

Fermo restando le proposte programmatiche già predisposte per l'anno 2015, la Regione Campania ha richiesto agli Enti delegati di elaborare una prima progettazione esecutiva per l'anno 2015, sulla base degli indirizzi contenuti del DEPF 2015/2017 approvato, per gli importi indicati nella nota del 01/04/2015 (Allegato 1), derivanti dall'applicazione alla disponibilità di 43,60 Meuro, e dei criteri di riparto per Ente a suo tempo approvati con la deliberazione CIPE del 03/08/2012 "Fondo per lo Sviluppo Sociale a favore del settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio";

Nell'allegato 1 (uno) della summenzionata nota si evince che alla Provincia di Benevento, sono stati assegnati a valere sulle risorse FSC riprogrammate per gli interventi forestali 2015 risorse pari a € 680.710,94 e quindi si è reso necessario rimodulare il Piano di forestazione 2015 sulla base della nuova assegnazione.

Il Settore Pianificazione Territoriale, Attività Produttive, Politiche Agricole e Forestali ha provveduto a rimodulare il Piano di Forestazione anno 2015 per il nuovo importo di € **680.710.94**, successivamente approvato con Delibera Consiliare n. 28 del 29 agosto 2015.

In seguito la Regione Campania con nota protocollo n. 2015. 0683165 del 12/10/2015, comunicava che con riferimento alla DGR n. 462 del 06/10/2015 e al verbale della riunione del 9/10/2015, il nuovo riparto delle risorse per le attività di bonifica montana anno 2015, che per la Provincia di Benevento risulta pari a € 1.140.822,06.

Le azioni e gli interventi inseriti nella nuova Rimodulazione del Piano di forestazione anno 2015 sono sempre rivolti al miglioramento dell'ambiente, alla difesa del paesaggio e del territorio, attraverso azioni e interventi mirati alla conservazione delle risorse, alla stabilità dei suoli, la difesa idrogeologica e alle attività di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi, oltre che al miglioramento delle condizioni di vita e allo sviluppo socio-economico degli abitanti.

Nel rispetto di tali indicazioni, il Settore Tecnico – Servizio Forestazione, Caccia e Pesca di questo Ente hanno provveduto alla nuova rimodulazione degli interventi da inserire nel **“PIANO FORESTALE ANNO 2015”**, così come di seguito distinto:

INTERVENTI 2015

FONDI PAC –

TITOLO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE - COMUNE	IMPORTO
	Parchi urbani multifunzionali	Benevento (aree urbane e periurbane)	€ 200.000,00
	Messa in sicurezza delle foreste in prossimità centri abitati per la mitigazione degli incendi.	Telese terme, Airola, Pietrelcina, Ceppaloni	€ 120.000,00
Ripristino rimboschimenti	Governo delle aree boscate, mediante interventi di rinaturalizzazione e messa in sicurezza.	Benevento - Castelpoto - Pietrelcina	€ 100.000,00
Manutenzione e bonifica idraulica	Manutenzione degli alvei fluviali, finalizzati al ripristino della sezione idraulica degli stessi attraverso il taglio e diradamento della vegetazione spontanea sviluppatosi, ed il suo allontanamento.	Benevento	€ 204.063,89
Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale e piste ciclabili	Miglioramenti strutturali e ambientali	Pietrelcina, Airola, Castelpoto, Telese Terme, Benevento, Sant'Angelo a Cupolo e San Martino Sannita	€ 270.000,00
	Miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di difesa, paesistica e ricreativa del verde	San Martino Sannita, Dugenta, San Leucio del Sannio, San Nicola Manfredi, Benevento, Telese Terme, Castelpoto, Pietrelcina e Airola, San Giorgio del Sannio, Sant'Angelo a Cupolo, Calvi, San Nazario	€ 246.758,17
		TOTALE	€ 1.140.822,06

FONDI BILANCIO ESERCIZIO REGIONALI

TITOLO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE - COMUNE	IMPORTO
Attività AIB 2015		Comuni di competenza l.r. 11/1996	€ 73.199,08

INTERVENTI AI SENSI DELLA L.R. 11/96 - articolo 2

A- Interventi di manutenzione delle opere esistenti:

- MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO

Obiettivo 5 Azione 21 Misura 37

Questo Settore dal 1987 (L.R. 13/87) ha realizzato nei territori di propria competenza svariati interventi di verde pubblico. E' dimostrato che nel tempo, dove non si è intervenuto con successive manutenzioni e cure colturali (zappettature, potature, concimazioni, risarcimenti, irrigazioni di soccorso nei periodi estivi), si sono verificate situazioni che hanno vanificato l'impegno profuso, sia delle risorse finanziarie che del lavoro realizzato.

Pertanto, si rende necessario se non indispensabile e prioritario, proseguire con i lavori di manutenzione dopo la realizzazione delle opere. Per quanto riguarda il Verde Urbano tale intervento è oltremodo utile e necessario.

La scelta degli interventi da eseguire non è stata ne casuale e ne di ordine politico, in quanto sono stati inseriti tutti i lavori di verde realizzati da questo Ente nel corso degli anni, oltre a quelli segnalati dalla amministrazioni comunali competenti per territorio.

L'elenco e l'ubicazione sono riportati nell'allegata scheda.

- RIPRISTINO RIMBOSCHIMENTI

Obiettivo 1 Azione 7 Misura 41 e 58

Fanno parte di questi interventi sia i rimboschimenti realizzati negli anni precedenti al ricevimento delega (anno 1981), dalla stessa Regione, dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Benevento e successivamente da questa Provincia con i fondi delle LL. RR. 27/79 e successive, e sia da boschi di proprietà pubblica e privata, che per motivazioni varie, negli ultimi anni non sono stati oggetto di alcun intervento di manutenzione e cura colturale, per una superficie complessiva di ettari **68.92.23**.

Tali interventi necessitano di lavori di manutenzione anche al fine di una prevenzione dagli incendi boschivi, in quanto una delle cause di questa calamità è l'incuria cui sono sottoposti i nostri boschi.

I lavori tenderanno al recupero ambientale e paesaggistico, oltre al raggiungimento delle funzioni proprie del bosco che sono di difesa idrogeologica, biologica, climatica, ricreativa e produttiva. Inoltre, a tali funzioni sarà aggiunto anche quella di un "riordinamento fondiario" che potremo chiamare forestale, poiché l'area d'intervento è interessata da una notevole frammentazione della proprietà e quindi sia il dissesto idrogeologico che ambientale provoca non pochi danni al territorio.

Come risaputo tra le funzioni del bosco c'è sicuramente quella produttiva, in quanto non bisogna trascurare che la risorsa legno riveste una fondamentale importanza nell'economia del nostro Paese, che è largamente deficitario e vincolato all'importazione di tale materia e quindi gli interventi di rimboschimento assumono una notevole importanza anche nell'economia della zona e del paese.

PREVENZIONE E SPEGNIMENTO INCENDI BOSCHIVI

Obiettivo 1 Azione 2 Misura 58

Un aspetto rilevante dell'attività degli EE. DD. è quella legata al Servizio Antincendio boschivo, che rientra in un quadro più ampio di organizzazione riguardante il " Piano di Difesa e Conservazione del Patrimonio Boschivo dagli incendi"

La Provincia di Benevento quale Ente Delegato in materia d' Economia, Bonifica montana e difesa del suolo ha il compito di attivare tutte le azioni possibili di prevenzione, contrasto, spegnimento e bonifica dell'aree percorse dal fuoco nell'ambito del territorio di propria competenza.

La prevenzione è svolta, adottando e realizzando specifiche perizie di manutenzione ai boschi esistenti al fine di ridurre ed eliminare il pericolo da incendi e nel contempo di aumentare la potenziale produttività e la fruibilità del bosco dal punto di vista turistico, ricreativo e scientifico.

Tali interventi consistono principalmente in lavori di:

- Diradamento;
- Pulizia del sottobosco;
- Formazione di fasce e viali parafuoco,
- Segnaletica dei sentieri con giusti cartelli.

Per quanto attiene all'equipaggiamento individuale e di squadra, si precisa che da anni non sono stati rinnovati per mancanza di risorse.

Si precisa che la Regione Campania da diverse annualità non finanzia gli acquisti di attrezzature e abbigliamento per la protezione degli operatori (D.P.I.).

SISTEMAZIONE SENTIERI NATURALISTICI, DELL'ANTICA VIABILITA' RURALE E PISTE CICLABILI

Obiettivo 5 Azione 21 Misura 69

In un'ottica sempre più ambientalista e paesaggistica degli interventi di competenza e per il conseguimento dell'ottimizzazione della mano d'opera rapportata alla realtà territoriale, al fine di contribuire all'azione di presidio del territorio, risulta necessaria ed indispensabile l'opera di salvaguardia di beni comuni quale le piste ciclabili.

L'intervento prevede la sistemazione-manutenzione di sentieri nei comuni di Airola, Telese Terme, Sant'Angelo a Cupolo, San Martino Sannita, Castelpoto, Pietrelcina e della pista pedo-ciclabile realizzata dall'Ente Provincia e sita, in aree perturbane della città di Benevento (località Pantano).

Le operazioni da eseguire saranno le seguenti:

- Taglio d'erbe infestanti;
- Manutenzione e/o rifacimento di staccionate e muretti a secco;

MANUTENZIONE ALVEI FLUVIALI

Obiettivo 5 Azione 21 Misura 69

Gli alvei dei corsi d'acqua presentano una carenza di manutenzione tale da ridurre la sezione idraulica dei corsi stessi che compromettono il normale deflusso delle acque per il fenomeno di interrimento e per la presenza di una fitta vegetazione spontanea costituita anche da essenze arboree di medio e alto fusto (Salici, pioppi e ontani).

Tale situazione determina condizioni di estremo pericolo nel caso di piogge intense, a carattere temporalesco, e comunque di precipitazioni eccezionali.

Anche al fine di evitare l'assunzione di indebite responsabilità civili e penali, si rende urgente, improcrastinabile ed indifferibile procedere ad una immediata esecuzione di lavori manutentivi degli alvei fluviali, almeno nei tratti che possano determinare maggiori situazioni di pericolo, finalizzati al ripristino della sezione idraulica degli stessi attraverso il taglio e diradamento della vegetazione spontanea sviluppatosi, ed il suo allontanamento.

Tale problematica comporta interventi di urgenza almeno in quei tratti nei quali, la crescita diffusa della vegetazione spontanea, aggravata dalla presenza di rifiuti di ogni genere, ha determinato condizioni locali di riduzione delle sezioni idrauliche, con elevata soglia di pericolo in caso di intense e persistenti precipitazioni piovose.

Accertato che uno dei tronchi fluviali in condizioni di maggiore precarietà e di pericolo, anche con riferimento è rappresentato dal tratto del fiume Sabato a monte dell'area urbana (Rione Libertà), per circa 1.500 metri a monte del viadotto della tangenziale Est e in particolare sono state individuate le sottoelencate tipologie di attività:

1. diradamento selettivo della vegetazione arborea (esemplari morti o pericolanti e quelli debolmente radicati), salvaguardando le associazioni vegetali in condizioni giovanili, in quanto più flessibili alle sollecitazioni della corrente;
2. raccolta in cumuli del materiale proviene dal taglio selettivo;
3. taglio non selettivo della vegetazione posta ad immediato ridosso degli argini e delle opere d'arte idrauliche (ponti, briglie, sagome di fondo ecc.), innanzitutto per favorire il deflusso delle acque, e per salvaguardare la struttura delle

stesse dalla compromissione derivante dallo sviluppo degli apparati radicali, nonché per mettere a nudo eventuali depositi di rifiuti sversati abusivamente e/o depositato dalle correnti d'acqua.

SOMMA URGENZA

L'articolo 6 comma 11 della legge regionale 11/1996 prevede che gli Enti Delegati nell'ambito dello stanziamento ricevuto possono riservare una quota di risorse non superiore al 3% per il finanziamento di opere di "somma urgenza" derivanti da calamità naturali o da eccezionali eventi meteorologici.

Rilevato che il Piano Forestale per l'anno 2015, salvo rettifiche da parte della Regione Campania, è pari a € 936.758,17, non si riserva alcuna somma per opere di somma urgenza, derivanti da calamità naturali o da eccezionali eventi meteorologici.

APPLICAZIONE DELLE NORME DI SICUREZZA (D.LG.VO.626/94)

La Provincia di Benevento nell'ambito della propria attività ha predisposto un nuovo "Documento di Valutazione dei Rischi" per i lavori di forestazione, bonifica montana e difesa del suolo, che tiene conto del particolare svolgimento dei lavori, dei luoghi e della tipologia degli interventi, oltre alla valutazione dei rischi (rumore, biologico, movimentazione manuale dei carichi, vibrazioni mano-braccia e corpo, uso di sostanze cancerogene, chimico ecc.).

Anche per l'anno 2015 è previsto l'aggiornamento del Documento di Valutazione Rischi per il personale forestale ai sensi del D.Lge.vo n. 81/2008.

Inoltre, sono stati nominati sia il Medico competente, il R.S.P.P e il Responsabile della Sicurezza e il rappresentante dei lavoratori.

Nonostante i propositi di rinnovare i D.P.I nell'anno 2012, per contingenti problemi dovuti a scarsa disponibilità economica, è stato possibile

provvedere al solo acquisto delle calzature e del materiale corrente (guanti da lavoro, mascherine ecc.).

Si precisa che il medico e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sono a totale carico dell'Ente.

Sulla scorta di quanto riportato, la proposta valutata tecnicamente che si ritiene formulare per la modulazione del Piano Forestale 2015, è la seguente:

- Ripristino rimboschimenti	€ 100.000,00
- Parchi urbani multifunzionali	€ 200.000,00
- Messa in sicurezza delle foreste in prossimità Centri abitati per la mitigazione degli incendi	€ 120.000,00
- Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale	€ 270.000,00
- Miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di difesa paesistica e ricreativa del verde urbano	€ 246.758,17
- Manutenzione alvei fluviali	<u>€ 204.063,89</u>

TOTALE € **1.140.822,06**

- Attività Servizio Antincendio boschivo € 73.199,08

Gli interventi inseriti nel suddetto Piano sono riportati nelle schede allegate, dove sono indicati i dati necessari sia per l'individuazione e la localizzazione sul territorio e sia i dati sui costi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Antonio Castellucci

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Pierina Martinelli



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO
SERVIZIO FORESTAZIONE, CACCIA E PESCA

2° RIMODULAZIONE PIANO FORESTAZIONE E BONIFICA
MONTANA ANNO 2015

RIEPILOGO SUPERFICI E POPOLAZIONE

**redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive
modifiche e integrazioni**

	COMUNE	SUPERFICIE COMPLESSIVA (ettari)	SUPERFICIE MONTANA (ettari)	SUPERFICIE A PASCOLI (ettari)	SUPERFICIE A BOSCHI (ettari)	NUMERO ABITANTI	NOTE
1	BENEVENTO	12.996			117.72,00	61.791	
2	AIROLA	1.449			200,41,00	7.622	
3	AMOROSI	1.103			24,50,00	2.761	
4	ARPAISE	659			21,19,00	863	
5	CALVI	2.219			7,65,00	2.348	
6	CASTELPOTO	1.182			78,42,00	1.476	
7	CEPPALONI	2.367			36,14,00	3.402	
8	DUGENTA	1.596			25,91,00	2.646	
9	PIETRELCINA	2.877			20,19,00	3.031	
10	S.GIORGIO DEL SANNIO	2.227			10,21,00	9.505	
11	S.LEUCIO DEL SANNIO	996			12,24,00	3.159	
12	S.MARTINO SANNITA	633			49,72,00	1.180	
13	S.NAZZARO	202			11,00,00	805	
14	S.NICOLA MANFREDI	1.889			467,19,00	3.226	
15	S.ANGELO A CUPOLO	1.088			25,00,00	4.185	
16	TELESE TERME	983			49,40,00	5.756	
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							
26							
	TOTALE	34.466	0	0	0	113.756	

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO
SERVIZIO FORESTAZIONE, CACCIA E PESCA

2° RIMODULAZIONE PIANO FORESTAZIONE E BONIFICA
MONTANA ANNO 2015

DOTAZIONE STRUMENTALE

**redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive
modifiche e integrazioni**

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N. PROGR.	TIPOLOGIA	MARCA	MODELLO	ANNI DI ESERCIZIO	PROPRIETA' / NOLEGGIO	NOTE
1	automezzi	Land Rover	Defender 90 HT Turbo	15	proprietà	
2	"	Nissan	King Cab	4	proprietà	
3	"	Land Rover	LD Defender 130 C SP Double cab	1	proprietà	allestimento IPEX 3320 cannone basculante
4	Autovettura fuoristrada	Land Rover	LD Defender 130 C Double cab	1	proprietà	600LT
5	Motosega	Sthil	LAMA DA 40 CM	12	proprietà	
6	trattore gommato	New Holland	TL 90 CAB	1	proprietà	
7	trattore cingolato	New Holland	TK 76	1	proprietà	
8	rimorchio	Bicchi	BP 90 MU FIM	1	proprietà	
9	fresatrice	Sicma	SM/155	1	proprietà	
10	vangatrice	Sicma	VP 165	1	proprietà	
11	cippatrice	Prof. Peruzzo	TB 500	1	proprietà	
12	modulo antincendio	PM	modello 400 lt	8	proprietà	
13	decespugliatori	Alpina	VP 40	4	proprietà	
14	D.P.I. (DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI)	D.P.I. (dispositivi di protezione individuali)			proprietà	D.lg.vo 626/94 - calzature, tute da lavoro e quant'altro previsto
15	betoniera	Lombardini	S.M. E.	6	proprietà	
16	gruppo elettrogeno	Lombardini	S.M.E. G.E.4500 MOSA	5	proprietà	
17	Autocarro Fiat IVECO	Fiat IVECO		1	proprietà	
18	Motocoltivatore Goldoni jolly professional	Goldoni jolly professional		1	proprietà	
19	Barra falciante	Goldoni jolly professional		1	proprietà	
20	fresa cm 70	Goldoni jolly professional		1	proprietà	
21	Raserba diesel 20 Hp con arieggiatore e accessori vari	Giovann Ferrari	P6 200 D	1	proprietà	
22	Motosega	Sthil	LAMA DA 40 CM	1	proprietà	
23	soffiatori e aspiratori	Sthil		2	proprietà	
24	Cisterna da 50 ql. in ferro zincato	Cordivari		1	proprietà	
25	trattorino da giardino	Viking	MT6112	1	proprietà	acquistati con risorse del Bilancio provinciale
26	decespugliatori	Sthil	FS 250 R	2	proprietà	acquistati con risorse del Bilancio provinciale
27	motosega	Sthil	MS192 T	2	proprietà	acquistati con risorse del Bilancio provinciale
28	decespugliatrice idraulica	Berti	FB7P 500	1	proprietà	acquistati con risorse del Bilancio provinciale
29	Motosega	Sthil		4	proprietà	
30						
31						
32						
33						
34						
35						

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO
SERVIZIO FORESTAZIONE, CACCIA E PESCA

2° RIMODULAZIONE PIANO FORESTAZIONE E BONIFICA
MONTANA ANNO 2015

DOTAZIONE MANODOPERA

**redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive
modifiche e integrazioni**

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n. gg. Lav.	Note
1	BOCCHINO	PASQUALE	21/12/1954		SPECIAL.	O.T.I.	207	
2	CANELLI	L. GIULIANO	28/01/1956		SPECIAL.	O.T.I.	104	
3	CASBARRA	G. ANTONIO	02/07/1952	V	SPECIAL.SUPER	O.T.I.	31	
4	CELLA	MARIO	15/07/1957		SPECIAL. SUPER	O.T.I.	204	
5	CIARDIELLO	GERARDO	21/01/1966		SPECIAL.	O.T.I.	246	
6	CIARLA	SAVERIO	10/02/1952		SPECIAL.	O.T.I.	219	
7	COCCA	GIOVANNI	14/09/1959		SPECIAL.	O.T.I.	194	
8	D'AIELLO	LUIGI	08/10/1972		SPECIAL.	O.T.I.	246	
9	DE IESO	ROSARIO	20/12/1955	V	SPECIAL. SUPER	O.T.I.	197	in pensione dal 01.08.2015
10	DE ROSA	NICOLA	02/06/1960		SPECIAL.	O.T.I.	212	
11	DE VIZIO	ALBERTO	05/06/1962		QUAL.	O.T.I.	186	
12	DI PAOLA	DOMENICANTONIO	21/03/1948		QUAL.	O.T.I.	231	in pensione dal 01.08.2014
13	FESTA	FRANCESCO	06/04/1955	V	SPECIAL.SUPER	O.T.I.	62	in pensione dal 01.04.2015
14	FORGIONE	AMBROGIO	18/07/1966		QUAL.	O.T.I.	227	
15	IANNACE	ALFONSO	09/10/1958	V	SPECIAL.SUPER	O.T.I.	313	permesso sindacale
16	IANNELLI	ANIELLO	01/01/1965		SPECIAL.	O.T.I.	222	
17	IANNELLI	GIUSEPPE	26/10/1957		SPECIAL.	O.T.I.	213	
18	IANNOTTA	REMIGIO	10/11/1961		SPECIAL.	O.T.I.	208	
19	IEVOLELLA	PELLEGRINO	12/11/1962		QUAL.	O.T.I.	223	
20	IZZO	GIUSEPPE	01/02/1956		SPECIAL.	O.T.I.	229	
21	LENGUA	ANTONIO	20/10/1950	V	SPECIAL.SUPER	O.T.I.	151	

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente

Ente delegato : Provincia 2015

Dotazione manodopera (mod. 1.5)

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n. gg. Lav.	Note
22	MANCINO	CARLO	30/07/1961		SPECIAL.	O.T.I.	246	
23	MARINO	ANTONIO	09/10/1960		SPECIAL. SUPER	O.T.I.	211	
24	MARINO	NICOLA	09/10/1960		SPECIAL. SUPER	O.T.I.	226	
25	MEZZA	GENNARO	13/03/1954		SPECIAL.	O.T.I.	209	
26	MUCCIO	COSTANZO	28/08/1953		SPECIAL.	O.T.I.	246	
27	OLIVA	CLEMENTE	12/09/1958		QUAL.	O.T.I.	246	
28	OLIVIERI	MAURIZIO	30/08/1960		SPECIAL.	O.T.I.	226	
29	PALLADINO	ANTONIO	25/05/1949		COM.	O.T.I.	238	in pensione dal 01.03.2015
30	PALLADINO	MARIO	02/04/1958	V	SPECIAL. SUPER	O.T.I.	224	
31	PALUMBO	GIUSEPPE	29/05/1959		SPECIAL.	O.T.I.	249	
32	REPOLE	RAFFAELE	19/06/1965		SPECIAL.	O.T.I.	205	
33	RINALDI	ALESSANDRO	01/03/1970	V	SPECIAL. SUPER	O.T.I.	231	
34	ROMANELLI	FRANCESCO	29/08/1959		SPECIAL.	O.T.I.	246	
35	SALOMONE	ANDREA	08/11/1957		SPECIAL. SUPER	O.T.I.	246	
36	SCHIPANI	ANTONIO	11/06/1959		SPECIAL.	O.T.I.	145	
37	SODANO	ROSARIO	07/10/1968		SPECIAL.	O.T.I.	102	
38	TESAURO	NICOLA	13/01/1954		SPECIAL.	O.T.I.	246	
39	VERZE	NICOLA	12/05/1948		SPECIAL.	O.T.I.	167	in pensione dal 01.09.2014
40	ZITO	ANGELANTONIO	11/09/1956		SPECIAL. SUPER	O.T.I.	307	
41	DE ROSA	DIODORO	28/04/1955		QUAL.	O.T.D.	156	
42								

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n. gg. Lav.	Note
43								
44								
45								
46								
47	I.T.I.							
48								
49	Santagata	Ciro		4° livello	ITI	Impiegato	312	
50	Cocchiarella	Renato		4° livello	ITI	Impiegato	312	
51	Spagnuolo	Raimondo		4° livello	ITI	Impiegato	312	
52								
53								
54								
55								
56								
57								
58								
59								
60								
61								
62								
63								

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

Ente delegato : Provincia 2015

Dotazione manodopera (mod. 1.5)

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
64								
65								
66								
67								
68								
69								
70								
71								
72								
73	O.T.D STAGIONALI							
74	AUTORE	GIUSEPPE	25/02/1982		spec.	O.T.D.	24	
75	ABBATIELLO	MICHELE	23/06/1982		spec.	O.T.D.	24	
76	BUFFOLINO	GIANFRANCO	01/03/1964		spec.	O.T.D.	24	
77	BUFFOLINO	SIMONE	08/12/1961		spec.	O.T.D.	25	
78	CAPONE	ANTONIO	17/07/1970		spec.	O.T.D.	24	
79	CORONA	CARLO	06/09/1984		spec.	O.T.D.	24	
80	DE ROSA	ACHILLE	21/06/1986		spec.	O.T.D.	24	
81	DEL GROSSO	PASQUALE	02/12/1972		spec.	O.T.D.	24	
82	DE ROSA	GERARDO	26/08/1966		spec.	O.T.D.	24	
83	DE GENNARO	FABIO	07/07/1966		spec.	O.T.D.	24	
84	DI DONATO	MASSIMILIANO	15/07/1972		spec.	O.T.D.	24	

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
85	DI NUNZIO	CORRADO	24/07/1967		spec.	O.T.D.	24	
86	DONATO	VINCENZO	25/03/1970		spec.	O.T.D.	24	
87	FORGIONE	FRANCESCO	07/03/1967		spec.	O.T.D.	24	
88	GALIETTA	GUERINO	01/01/1974		spec.	O.T.D.	24	
89	GISMONDI	LUIGI	09/07/1982		spec.	O.T.D.	24	
90	IANARO	CORRADO	19/02/1972		spec.	O.T.D.	24	
91	IANNOTTA	MAURIZIO	16/07/1984		spec.	O.T.D.	24	
92	MANGANIELLO	ANTONIO	10/08/1980		spec.	O.T.D.	24	
93	MARINO	FRANCO	25/07/1981		spec.	O.T.D.	24	
94	MOSCATO	CARMINE PASQUALE	17/05/1968		spec.	O.T.D.	24	
95	PERUGINI	MARIO	12/04/1980		spec.	O.T.D.	24	
96	RAZZANO	DANIELE	18/07/1970		spec.	O.T.D.	24	
97	IADANZA	Nicola	04/12/1967		comune	O.T.D.	24	
98	RAZZANO	GIUSEPPE	25/03/1973		spec.	O.T.D.	24	
99	RICCIO	ADDOLORATO	28/05/1971		spec.	O.T.D.	24	
100	SEVERINO	ALFONSO	09/12/1982		spec.	O.T.D.	24	
101	TANGREDI	ANTONIO	04/09/1973		spec.	O.T.D.	24	
102	ZACCARI	MAURIZIO	21/11/1980		spec.	O.T.D.	24	
103	ZERRILLO	GIUSEPPE	16/11/1973		spec.	O.T.D.	24	
104	ZEOLLA	ANGELO	23/11/1964		spec.	O.T.D.	24	
105								

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO
SERVIZIO FORESTAZIONE, CACCIA E PESCA

2° RIMODULAZIONE PIANO FORESTAZIONE E BONIFICA
MONTANA ANNO 2015

SCHEDA RIEPILOGATIVA INTERVENTI

**redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive
modifiche e integrazioni**

N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (Si - No)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
1	rimboschimenti	presenza di boschi fallanze		gestione delle aree boschive, mediante interventi di	100.000,00	Ha 4.84.81	Benevento (Lammia)	6	5-85-295-368	no	<
2		sottobosco incolto, piante				Ha 8.83.30	Benevento (Casiniello)	1	56-57-51-50-101	no	<
3		in soprannumero.				Ha 3.00.00	Benevento	12	37	no	<
4						Ha 1.50.00	Benevento	1	57-14-58-70	no	<
5											<
6						Ha 8.13.58	Benevento (Motta)	14	110-131-125-16-133		<
7						Ha 5.81.40	Benevento (Zannamara)	11	35-250-249		<
8											<
9						Ha 3.64.20	Benevento (Balenardo)	1	345-355-379		<
10											<
11						ha 33.14.94	Benevento (Coste)	9	214-221	no	<
12							Benevento (Rotonda)	11	179	no	<
13							Benevento (Rotonda)	10	151-152-177-30-146	no	<
14							Benevento (Acquafredda)	22	87-35-79-337-270	no	<
15							Benevento (Acquafredda)	10	171	no	<
16											<
17	Manutenzione idraulica	presenza di vegetazione spontanea, costituita da	eliminazione di pericoli e ripristino della sezione	adeguamento strutturale della vegetazione arborea	204.063,89	ml. 1.500	Benevento			no	<
18											<
19											<
20											<
21											<
22											<
23											<
24											<
25	Opere di messa in sicurezza dei boschi di		miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di		120.000,00	mq. 15.000	Telese Terme			no	Antiche Terme Iacobelli
26						mq. 3.200	Airola			no	Lavatoio
27							Telese (Lago)				Telese Terme

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (SI - NO)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
28						Ha 10.11.57	Pugliano	3	60	no	<
29						Ha	(Gragaria)				<
30						mq. 2.000	Ceppaloni			no	Paolo II
31						Ha 1.20.10	Airola	9	109		<
32											
33	Opere di messa in sicurezza dei boschi di			Parchi Urbani multifunzionali	200.000,00	mq. 50.000	Benevento			no	Villa dei Papi -Parco Urbano
34						mq. 10.000	Benevento			no	l'Agricoltura "Mario Vetrone"
35						mq. 4.000	Benevento			no	Palasannio- struttura sportiva
36						mq. 3.000	Benevento			no	Liceo Scientifico "G. Rummo"
37						mq. 1.500	Benevento			no	Istituto Tecnico "Ramponi"
38						mq. 2.500	Benevento			no	urbana
39						mq. 3.000	Benevento			no	Scarpata Via delle Puglie
40						mq. 6.000	Benevento			no	della Provincia
41						mq. 4.000	Benevento			no	Centro AIB -loc. Piano Cappelle
42						mq. 1.700	Benevento			no	Istituto Marco Polo
43						mq. 2.600	Benevento			no	Istituto G. Galilei
44						mq. 15.000	Benevento			no	Rotonda stradale "Dei Pentri"
45						mq. 1.500	Benevento			no	urbana)
46						mq.3.000	Benevento			no	urbana)
47						mq. 1.600	Benevento			no	Liceo Artistico
48						mq. 2.500	Benevento			no	Parco Archeolog. S.Illario
49						mq. 5.000	Benevento			no	Campo Coni
50											
51	Opere di messa in sicurezza dei boschi di			miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di		mq. 2.500	Sannio			no	Via Manzoni - impianti sportivi
52						mq. 6.000	Sannio			no	Parco Urbano - V.le Spinelli
53						mq. 3.500	Sannio			no	Villa Securitas (area urbana)
54						mq. 2.000	Sannio			no	S.Antonio

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente

N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (Si - No)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
55						mq. 2.000	Sannio			no	nota di carteggio via Manzoni
56						mq. 2.000	Cupolo			no	Loc. Montorsi -Cimitero com.
57						mq. 600	Cupolo			no	Belvedere
58						mq. 3.000	Cupolo			no	Localita Perrillo e Pastene
59						mq. 1.600	Calvi-			no	Chiesa Madre
60						mq.3.000	Calvi			no	Frazia
61						mq. 3.000	S.Nazzaro			no	area parch. Cimitero comunale
62						mq. 800	S.Nazzaro			no	area impianti sportivi
63						mq. 3.000	S.Nazzaro			no	giardini pubblici (parco urbano)
64						mq. 2.000	S.Nazzaro			no	spazi verdi urbani
65											
66											
67											
68											
69											
70											
71											
72											
73											
74											
75											
76											
77											
78											
79	Sistemazione dei sentieri naturalistici e			miglioramenti di strutture ambientali	270.000,00	ml. 10.500	Pietrelcina	<		no	camminamento del bosco via del fiume
80						ml. 350	Airola	<		no	tratturo localita Pioppa Isclero
81						ml.820	Castelpoto	<		no	sentiero Portelle

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (SI - No)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
82						ml. 3.270	Telese		<	no	per corso lungo la dorsale di Monte Pugliano
83						ml. 750	Telese Terme		<	no	torrente Grassano
84						ml. 8767	Pietrelcina				per corso lungo la dorsale di Monte Pugliano
85											giardini
86	gestione di sentieri naturalistici e	aree peribancarie parzialmente con spazi a verde	manutenzione spazi verdi	manutenzione aree verdi e taglio erbe infestanti		km 8.50	Benevento			no	Località Pantano
87						ml. 4.500	Cupolo			no	Sentieri dei Sanniti
88						ml. 2.280	Sannita		<	no	Surte-Capuozzi e Lavarone
89						ml. 380	Cupolo		<	no	Panelli-Sellitti
90											
91											
92											
93											
94	Opere di messa in sicurezza dei boschi di	aree peribancarie parzialmente adibite	manutenzione di aree a verde	inquinamento delle funzioni biologiche, climatiche, di	246.758,17	mq. 2.500	Benevento				Spazio ambientale della Media Pascoli- Via Pertini
95		a verde pubblico				mq. 2000	Benevento				Giardini GEOBIOLAB
96						mq. 5200	Benevento				Via Mascellaro
97						mq. 6000	Benevento				Via Rotili -Goldoni
98						mq. 3800	Benevento				Via Paolella
99						mq. 2000	Benevento				Chiesa Moscati -Capodimonte
100						mq. 2.000	Castelpoto			no	Via Togliatti
101						mq. 1.500	Dugenta			no	aree esterne scuole medie e elementari
102				zappettature, potature,		mq. 1.500	Dugenta			no	Scuola Materna
103				concimazioni, irrigazione,		mq. 1.500	Sannita			no	giardini pubblici - capoluogo
104				opere e manufatti							
105				manutenzione, messa a dimora di nuove essenze,		mq. 200	Airola			no	aree verdi lungo strade stradali
106						mq. 600	Manfredi			no	area verde lungo strada via Cimitero
107						mq.1.000	Manfredi			no	Scuola Elem. Capoluogo
108						mq. 2000	Pietrelcina			no	Parco gioco Via Gregaria

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (Si - No)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
109						mq. 3.000	Pietrelcina			no	Area Morgione
110						mq. 2.000	Telese Terme			no	Lagozzo
111						mq. 1000	Telese			no	Zona Mercato
112											
113											
114											
115	Regionali		difesa delle aree boscate	Costituzione NOED	73,199,08	Ha 34.466,00	Comuni di competenza			no	piano antincendio regionale e provinciale
116											
117											
118											
119											
120											
121											
122											
123											
124											
125											
126											
127											
128											
129											
130											
131											
132											
133											
134											
135											

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (SI - NO)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
136											
137											
138											
139											
140											
141											
142											
143											
144											
145											
146											
147											
148											
149											
150											
151											
152											
153											
154											
155											
156											
157											
158											
159											
160											
161											
162											

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (Si - No)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
163											
164											
165											
166											
167											
168											
169											
170											
171											
172											
173											
174											
175											
176											
177											
178											
179											
180											
181											
182											
183											
184											
185											
186											
187											
188											
189											

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (SI - NO)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
190											
191											
192											
193											
194											
195											
196											
197											
198											
199											
200											

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO
SERVIZIO FORESTAZIONE, CACCIA E PESCA

2° RIMODULAZIONE PIANO FORESTAZIONE E BONIFICA
MONTANA ANNO 2015

RIEPILOGO FINANZIARIO

**redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive
modifiche e integrazioni**

CATEGORIE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	COSTO MEDIO UNITARIO	IMPORTO INTERVENTI	NOTE
Ripristino rimboschimenti	ha	68.92.23	€ 1.388,00	€ 100.000,00	
Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto. Parchi urbani multifunzionali	mq.	116.900	€ 1,71	€ 200.000,00	
Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto. Messa in sicurezza delle foreste in prossimità dei centri abitati per la mitigazione degli incendi	ha	14:31:57	€ 8.382,00	€ 120.000,00	
Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto. Miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di difesa, paesistica e ricreativa del verde urbano	mq.	72.800	€ 5,93	€ 246.758,17.	
Sistemazioni dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale.	ml.	40.117	€ 6.730,00	€ 270.000,00	
Manutenzione idraulica alvei fluviali	ml.	1.500		€ 204.063,89	
Servizio Antincendio boschivo				€ 73.199,08	
TOTALE				€ 1.214.021,14	

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTO il parere ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo n. 267 del 18.08.2000 di approvazione del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

DELIBERA

Per quanto in narrativa esposta e che fa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

1. **DI** prendere atto e approvare, come in effetti la 2° Rimodulazione del Piano di Forestazione e Bonifica Montana anno 2015, predisposto ai sensi dell'art. 5 della L.R. N. 11/1996, così formulato per un importo complessivo valutato tecnicamente in € 1.214.021,14 così distinto:

FONDI PAC

TITOLO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE - COMUNE	IMPORTO
	Parchi urbani multifunzionali	Benevento (aree urbane e periurbane)	€ 200.000,00
	Messa in sicurezza delle foreste in prossimità centri abitati per la mitigazione degli incendi.	Telese terme, Airola, Pietrelcina, Ceppaloni	€ 120.000,00
Ripristino rimboschimenti	Governo delle aree boscate, mediante interventi di rinaturalizzazione e messa in sicurezza.	Benevento - Castelpoto - Pietrelcina	€ 100.000,00
Manutenzione e bonifica idraulica	Manutenzione degli alvei fluviali, finalizzati al ripristino della sezione idraulica degli stessi attraverso il taglio e diradamento della vegetazione spontanea sviluppatosi, ed il suo allontanamento.	Benevento	€ 204.063,89
Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale e piste ciclabili	Miglioramenti strutturali e ambientali	Pietrelcina, Airola, Castelpoto, Telese Terme, Benevento, Sant'Angelo a Cupolo e San Martino Sannita	€ 270.000,00
	Miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di difesa, paesistica e ricreativa del verde	San Martino Sannita, Dugenta, San Leucio del Sannio, San Nicola Manfredi, Benevento, Telese Terme, Castelpoto, Pietrelcina e Airola, San Giorgio del Sannio, Sant'Angelo a Cupolo, Calvi, San Nazario	€ 246.758,17
		TOTALE	€ 1.140.822,06

FONDI BILANCIO ESERCIZIO REGIONALE

TITOLO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE - COMUNE	IMPORTO
Attività AIB 2015		Comuni di competenza l.r. 11/1996	€ 73.199,08

2. **Di** dare atto che la presente deliberazione e unitamente al Piano di che trattasi, sarà sollecitamente trasmessa per l'approvazione alla Regione Campania – Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali per i consequenziali provvedimenti di competenza;
3. **Di** dare alla presente immediata esecutività, stante l'urgenza.

CONSIGLIO PROVINCIALE 22 OTTOBRE 2015

Aula Consiliare - Rocca dei Rettori

Avv. Claudio RICCI - *Presidente Provincia di Benevento*

Ora signori ci sono per la verità degli argomenti che mi vengono sollecitati, diciamo così, dalle emergenze: perché non è che noi abbiamo solo emergenze meteorologiche (e poi il discorso sulle attività della Provincia lo faremo); sul punto all'ordine del giorno aggiuntivo, noi abbiamo il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, e questo è un obbligo di legge che dobbiamo fare come Provincia: Vi chiedo di votarlo questo, perché è - ripeto - un obbligo di legge. È un piano che gli Uffici hanno redatto e lo dobbiamo approvare, anzi, dobbiamo mandarla alla Corte dei Conti la delibera e siamo già un po' in ritardo. Io definirei questo punto quasi come un "atto dovuto". Poi c'è la ricapitalizzazione della *Società in house providing* Sannio Europa, e qua io vorrei dire qualche parola in più. Si tratta di questo: nei tentativi sui quali noi siamo impegnati da un anno, come veniva sottolineato dal consigliere Damiano nell'Assemblea dei sindaci, il quale ha fatto proprio questo riferimento nel suo intervento, che io ho apprezzato molto, quello che noi (tra le altre cose) ci siamo preoccupando...

Cons. Giuseppe MOLINARO

Presidente, chiedo scusa, io ho votato il Bilancio però adesso devo tornare in ufficio. Buona giornata.

Presidente Claudio RICCI

Noi ci stiamo preoccupando anche dei dipendenti, di situazioni collegate ai dipendenti: signori, questa è una di quelle. C'è un tentativo che possiamo fare, perché voi sapete che noi abbiamo Art Sannio in condizione di liquidazione già in Tribunale, e ci siamo insediati già questa situazione; e poi Sannio Europa anche in una situazione deficitaria. La ricapitalizzazione, potrebbe avvenire con un artificio - come lo vogliamo definire - contabile, ma tutto legale (di usufrutto, quindi non è che stiamo parlando di...) fermo restando che i nostri sono tentativi che facciamo. E qua io devo dire una parola di chiarezza, perché noi siamo oggi al 22 ottobre (mi dovete perdonare se dico qualche parola in più, ma io nemmeno riesco a illustrarvi le cose senza parlare: come faccio a parteciparvi le cose se non ve le dico?) e allora noi sulle società partecipate teniamo un problemino, tra gli altri; il disegno di legge regionale che si sta discutendo in Regione e che dovrebbe vedere la luce "entro e non oltre il 31 ottobre" (quindi questo mese, tra otto giorni: tanto per essere chiari) c'è una ghigliottina. È una legge che noi abbiamo anche condiviso, vi dico la verità - e io questo l'ho detto all'UPI, l'ho detto a De Luca, l'ho detto tutte le volte che mi hanno chiamato istituzionalmente a Napoli: io ho espresso un parere abbastanza favorevole sulla legge regionale (e su



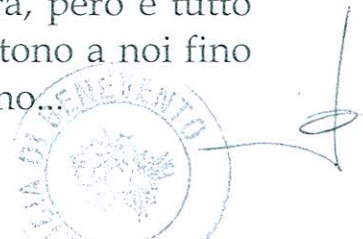
questo dopo dovremmo rivederci, dovremmo parlare, perché la legge regionale prevede un lavoro che noi dobbiamo fare in 45 giorni come Provincia, e io questo lavoro ritengo di non volerlo e di non poterlo fare da solo, per cui ci dovremo rivedere su questo: ma ora non tocchiamo questo argomento)- c'è un problema, nella legge regionale, che è collegato a questa delibera: noi se siamo d'accordo questa mattina votiamo questa ricapitalizzazione e cerchiamo di fare un tentativo (vero avvocato Morcone, che bisogna fare... e qui tu parli, non da sindaco, ma da avvocato e da commissario giudiziale: quindi hai titoli per parlare) è un tentativo che possiamo fare e che dobbiamo fare, perché lo dobbiamo ai nostri dipendenti, però nel disegno di legge regionale c'è un capoverso che recita testualmente (dopo che il disegno di legge dice cosa fa la Regione e cosa fa la Provincia: facciamo, deleghiamo, prendiamo, leviamo, mettiamo): "Dal riordino sono escluse le società partecipate". Punto, fine delle trasmissioni. Noi a livello politico (pure di questo ho interessato l'UPI) abbiamo discusso, abbiamo licenziato un documento, come presidenti di Provincia, lo abbiamo inviato al presidente De Luca, lo abbiamo inviato ai Gruppi parlamentari della Regione, di tutti i partiti (l'UPI ha mandato questo documento da noi licenziato a Salerno, come presidenti di Provincia, a tutti i Gruppi parlamentari della Regione: quindi il capogruppo di Forza Italia, il capogruppo del Partito democratico, a tutti) io però vi devo dire che non ho notizia, io in questo momento non ho notizia, di emendamenti che sono stati presentati alla legge. Franco, consiglio o non consiglio, la legge deve essere fatta entro il 31 ottobre: stiamo a nove giorni; può darsi che io sia male informato, per l'amor di Dio, anche perché ora sono successe queste tragedie e può darsi pure che qualche telefonata che mi è arrivata da Napoli e magari non ho risposto...

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Era stata convocata una riunione, per lunedì, alla quale non abbiamo potuto partecipare.

Presidente Claudio RICCI

Esatto, e non è stato possibile andare per cui io mi auguro di sbagliare ("mi auguro di sbagliare") però non ho notizia, ad ora, che sono stati presentati emendamenti su questo versante. Signori cari, voi sapete bene che se approvano il disegno di legge così com'è, dopo non è che qua possiamo chiedere a chicchessia di andare contro la legge: se la legge viene licenziata in quella maniera, *dura lex sed lex!* Questo lo devo dire per onestà intellettuale al Consiglio provinciale. Nel momento in cui vi chiedo di approvare, per le parole che vi ho detto prima, perché sono tentativi che abbiamo il dovere di fare, quindi anche la ricapitalizzazione fatta in questa maniera, però è tutto *sub iudice*: perché noi queste cose noi le possiamo fare, competono a noi fino ad un certo punto e le facciamo, ma le cose che non ci competono...



Cons. Annachiara PALMIERI

Magari potessimo.

Presidente Claudio RICCI

Ecco, questo tanto per essere chiari; detto questo, io Vi chiederei di votare questa delibera. Poi c'è la rimodulazione del Piano di forestazione... e questa è una buona cosa, invece, perché da questa rimodulazione del Piano di forestazione abbiamo avuto qualcosa in più: e questo veramente Vi chiedo di approvarlo. Se poi vogliamo approfondire l'argomento, a disposizione, ma questo veramente è una buona cosa perché qua, almeno in teoria ("almeno in teoria") abbiamo avuto qualcosa in più...

Cons. Renato LOMBARDI

No, è certo.

Presidente Claudio RICCI

Sì, ma per me gli assegni valgono solo quando sono riscuotibili in banca, Renato. Ecco, questi sono gli argomenti che mi sono sforzato di riassumere, spero chiaramente. La parola ora al consigliere Cataudo.

Cons. Claudio CATAUDO - *Capogruppo "Per il Sannio"*

Su questi primi due punti all'O.d.G., un ordine del giorno "aggiuntivo" che per la verità a noi è arrivato sulla PEC lunedì, alle 14:15 di pomeriggio, il martedì abbiamo fatto l'Assemblea dei sindaci sul problema dell'alluvione, quindi per la verità, per quanto mi riguarda, non ho avuto il tempo di poterne discutere quantomeno con gli Uffici; ma era, questa, una problematica che si è affrontata il 3 o 4 agosto, quindi tre mesi fa quasi: in quell'occasione, ricordo che non si è tenuto il Consiglio provinciale perché la maggioranza era assente (quindi non si è raggiunto il numero legale) ed oggi, per la verità, se non fosse per me e per il consigliere Picucci, ugualmente non si potrebbe deliberare in merito.

Cons. Renato LOMBARDI

Prima, però, c'era anche Molinaro.

Cons. Claudio CATAUDO

Adesso, in questo momento della votazione, siamo noi a mantenere il numero legale...

Cons. Renato LOMBARDI

Ma c'erano gravi problemi in Ufficio, non è che andato via per motivi...

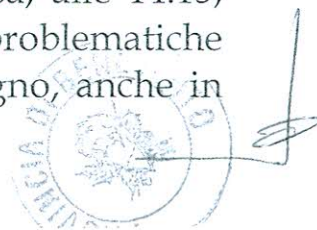
Cons. Claudio CATAUDO

Sto facendo un ragionamento, Renato: ognuno di noi ha delle difficoltà; io sono sindaco, oltre ad essere medico, e dalle 11:00 di questa mattina sono qua e, se mi consenti, anch'io avrei qualche impegno e non solo sempre gli stessi e sempre con gli stessi impegni. Tanto per essere chiari! Ma detto questo, comunque siamo qua a garantire il numero legale.



Io oggi non entro nemmeno nel merito della questione delle società partecipate, rispetto alle quali c'è di mezzo l'occupazione di tante persone e di tante famiglie; io entro in un discorso di "metodo": noi il 4 agosto eravamo qua, in pochi Consiglieri provinciali, perché voi eravate assenti. Per vostre ragioni, non so se di equilibri interni al partito, non m'interessano queste cose, ma di fatto quel Consiglio provinciale non si è tenuto con quei punti posti all'ordine del giorno. Detto questo, sono passati tre mesi e adesso arriviamo, a nove giorni dalla scadenza che - come ha detto il Presidente - c'è la urgenza: ma è una urgenza voluta, a mio avviso, in quanto sono passati tre mesi e quanto meno se ne poteva discutere, almeno così era stato detto in quella sede, perché c'era l'impegno di discuterne almeno fra noi Consiglieri provinciali per essere messi quantomeno a conoscenza, responsabilmente e con coscienza, degli atti che andavamo ad approvare in Consiglio provinciale. Questo passaggio, non è stato fatto. Ripeto, non voto contro solo per un fatto di senso diciamo di vicinanza ai tanti lavoratori, non certo ai tanti consigli d'amministrazione ma ai tanti lavoratori che, voglio dire, ovviamente vedono appesa ad un filo la loro attività, il loro lavoro, il futuro loro e delle loro famiglie: non tanto, ripeto, per quelli che sono i nominati all'interno delle partecipate da un punto di vista dei singoli consigli d'amministrazione. Il mio, quindi, non è un discorso *di merito*: è un discorso *di metodo* che sto facendo, per chiarezza e giusto per renderci ognuno di noi consci ed edotti che ovviamente è una cosa di cui si è discusso tre mesi fa e tranquillamente, con l'impegno che ci saremmo visti per riparlarne, ma non c'è stata questa possibilità.

Mi rendo conto che avete trovato probabilmente una quadra interna, vostra, mi fa piacere della cosa; però il mio voto è di "astensione" in questo senso, anche perché, fra le società provinciali, c'è anche la società Patto del Sabato Valle 2000 che è una società partecipata anche dal Comune di cui io sono sindaco, il Comune di Ceppaloni, che ad oggi ha il 62% di questa società partecipata, che abbiamo ricapitalizzato con dei nuovi soci in quanto abbiamo un finanziamento che dobbiamo intercettare a livello ministeriale di 6 milioni di euro per le infrastrutture e per il completamento della zona Pip lungo la fondovalle Sabato; la Provincia di Benevento aveva il 12,63% delle quote, ovviamente anche per una questione... capirete bene, il Comune di Ceppaloni è comune Capofila, è quello che ha la maggioranza delle quote all'interno di questa società, quindi con queste due motivazioni, io esprimo il mio voto di astensione rispetto a questi due punti: rispetto al primo e al secondo punto posto dell'O.d.G. aggiuntivo (che, ripeto, a noi è pervenuto solamente lunedì, come dagli atti che mi ha dato la dottoressa, alle 14:15, quindi eravamo probabilmente presi, giustamente, da altre problematiche ugualmente di grande importanza, di grande serietà ed impegno, anche in



termini economici io credo pari o quasi al Bilancio che abbiamo approvato quest'oggi. Quindi con queste considerazioni io esprimo il mio voto di "astensione" in merito a questi due punti dell'ordine del giorno aggiuntivo.

Presidente Claudio RICCI

Consigliere Picucci.

Cons. Oberdan PICUCCI – *Capogruppo Ncd-Udc*

Io mi associo, Presidente, a quanto detto dal consigliere Cataudo nel merito della questione, che è una questione importantissima; siamo tutti d'accordo a dover cercare di fare tutti gli sforzi possibili per salvaguardare, normativamente parlando, il personale che oggi lavora nelle nostre Agenzie partecipate. Però non posso non stigmatizzare il fatto che il Piano di razionalizzazione delle partecipate, se noi andiamo a prendere le fonoregistrazioni del Consiglio d'insediamento, era stato posto come "uno degli argomenti principali" su cui il Consiglio avrebbe dovuto dibattere e dibattere anche in maniera plenaria e con una certa partecipazione. Purtroppo, questo non si è fatto: abbozzammo una discussione ad agosto, prima delle vacanze, che poi non portammo a termine per una serie di assenze per cui oggi ci troviamo ad approvare un argomento di cui, oggettivamente, il sottoscritto come credo anche altri non hanno potuto dare un proprio contributo nemmeno nella fase d'interlocuzione preliminare. Per cui, fermo restando il voto favorevole sul punto 3 e sul punto 4, anch'io mi "astengo" sui primi due argomenti: non come merito, ma come metodo.

Presidente Claudio RICCI

Prima di dare la parola a qualche Consigliere che sicuramente la chiederà, volevo solo aggiungere poche parole su questo punto... (anche se, quello che dovevo dire l'ho detto già prima). È vero quello che dice il consigliere Picucci e probabilmente avrà detto anche il consigliere Cataudo (chiedo scusa, ma mi sono dovuto assentare per qualche secondo) però, non a giustifica ma sempre come... teniamo presente che noi avevamo detto che avremmo fatto un approfondimento su questi argomenti con il Bilancio approvato e con la Legge regionale approvata. E allora vedete, vi chiedo scusa veramente ma certe volte (perché se no veicoliamo pure sulla stampa...) noi ci siamo insediati l'anno scorso proprio di questi tempi, giorno prima giorno dopo, e io ricordo benissimo di aver detto, in quella seduta o quelle successive, che questo argomento lo avremmo affrontato. Dice: "Perché non l'abbiamo fatto?". Signori cari, il legislatore regionale avrebbe dovuto approvare la legge entro il 31 dicembre 2014, siamo al 22 ottobre del 2015 e la legge ancora non c'è.



Io adesso non mi metto a fare polemica, la Regione vecchia o nuova, ragiono in termini istituzionali e di continuità amministrativa: una legge che doveva essere fatta un anno fa e che, appunto in previsione di quella legge che doveva intervenire in quei tempi, io mi facevo delle previsioni e dico parleremo; la legge non è arrivata, e allora scusatemi signori, come dovevo fare io come presidente... badate, a me non piace giustificarmi, perché considero giustificarsi già una debolezza, però ragioniamoci: voi immaginate Art Sannio, di cosa si occupa? Di cultura, lo dice la parola stessa: come noi vogliamo fare un approfondimento su Art Sannio, ricapitalizzarla o non ricapitalizzarla, se ad oggi che stiamo parlando la cultura non è tra le competenze di cui la Provincia si deve occupare? Di cosa avremmo parlato, di aria fritta: o no? Questo è. Sannio Europa è più o meno la stessa cosa: la legge regionale non è arrivata, il Bilancio ce lo hanno rinviato... lo dovevamo fare prima entro il 31 maggio, poi il legislatore ci ha detto il 31 luglio, poi lo stesso legislatore ci ha detto il 30 settembre; dopo ci hanno detto: va bene, fate l'avanzo primario. Cioè, ci rendiamo conto in quale precarietà normativa, finanziaria e di confusione proprio, noi stiamo operando da un anno? Vedete, queste cose so bene che sono noiose da sentire, ma noi per esprimere dei giudizi, anche sulla nostra attività, prima noi e poi chi ci deve giudicare, eventualmente, non può prescindere da questi dati, perché questa è la cornice nella quale noi da un anno ci stiamo muovendo. E come potete vedere, è una cornice estremamente precaria: qua si cammina a vista, si naviga a vista. Io pure poco fa nel dibattito (e scusatemi se mi appassiono) dice: noi giustamente variamo un bilancio tecnico, un bilancio dove non c'è programmazione; lo so, ma scusatemi, noi dove la dobbiamo attaccare la programmazione? Noi ci dobbiamo rendere conto, anche tra di noi, di queste cose altrimenti qualche equivoco nasce pure tra di noi. Detto questo, consigliere, credo di aver... quindi avete ragione: io ho detto ad ottobre faremo una riflessione; ma io di questi tempi, l'anno scorso, non immaginavo di arrivare dopo un anno senza che nulla fosse cambiato, onestamente; io immaginavo, umanamente... (uno si fa ancora delle illusioni, uno si illude ancora): *la legge la faranno e dopo parliamo e decidiamo quello che dobbiamo fare e non fare, perché il quadro normativo è chiaro*; ma il quadro normativo, ahimè, non è ancora chiaro per cui ci troviamo in questa situazione. Anzi, Vi posso dire che noi veramente ci stiamo assumendo delle responsabilità, proprio nei confronti dei dipendenti, dei cittadini sanniti, perché noi - ve l'ho detto tante volte - abbiamo tenuto i musei aperti, le biblioteche aperte, abbiamo provato ad assicurare un minimo di attività che se voi vedete, nella Delrio non c'è tutto questo. Non c'è. E vi dico di più: nel disegno di legge in approvazione, il legislatore regionale sapete cosa ha detto? Ha detto che il riordino delle Province, unitamente alle risorse "parte dal 1 gennaio 2016".



E tutto quello che noi abbiamo fatto in quest'anno 2015, che comunque abbiamo anticipato risorse... ci sono persone, tra cui chi vi parla, che in questo anno si è assunto delle responsabilità con delibere che purtroppo, caro Pio, come dicevamo prima ora le delibere sono personali, per cui qui potrebbe sempre venire qualcuno fra qualche anno che mi verrà dire: "*Presidente, non sai nemmeno leggere la legge, nella Delrio non ci stavano queste competenze e tu perché hai speso, anche solo un euro, perché lo hai speso sulla cultura se la Delrio non lo prevede?*". Avete capito qua di cosa si tratta? Questi sono i problemi seri, che dobbiamo approfondire; tutto il resto è fuffa, veramente sono chiacchiere: questi sono i drammi veri che abbiamo. Detto questo, io dico che quello che hanno detto i consiglieri Cataudo e Picucci, per l'amor di Dio, è verità; ma ho detto il perché poi si è verificato. La parola a Renato Lombardi.

Cons. Renato LOMBARDI – *Partito Democratico*

Io sarò brevissimo, anche perché devo dire che nella replica il Presidente mi ha tolto tutto l'intervento: volevo infatti ribadire proprio quanto tu hai detto, in maniera chiara e concisa, aggiungerei. Per rispondere al consigliere Cataudo: se noi siamo stati assenti il 4 agosto, è passato un po' di tempo, ma ci stanno delle dichiarazioni, delle uscite di stampa, quindi è tutto palese, non abbiamo nascosto nulla: è tutto palese. Ciò detto e ciò premesso, noi dobbiamo per forza approvare, anzi stiamo già in ritardo, il Piano di razionalizzazione delle società, perché noi volevamo aspettare la Legge regionale e fare un discorso serio, più concreto e anche, volendo, un discorso conclusivo affinché venissero salvate sia le società che i dipendenti qualora la legge ce ne desse la possibilità. Quindi per questo faccio voto a te, Presidente, come hai già fatto insieme agli altri presidenti di Provincia, di far togliere dalla legge quelle cinque parole che tu prima dicevi sulle società. Quindi di continuare sull'azione politica istituzionale che hai già intrapreso insieme agli altri presidenti di Provincia (perché qua non è che si parla delle società partecipate solo della provincia di Benevento, ma di Salerno, Caserta, Avellino e senza considerare perché c'è anche l'inghippo della Città metropolitana, perché anche la Città metropolitana andrebbe poi a ruota su questa legge della Regione Campania). Ciò detto, io annuncio da parte mia il voto "favorevole" su tutti i punti. Per quanto riguarda invece l'intervento sulla forestazione, c'è stato un aumento delle risorse su tutta la programmazione; come provincia di Benevento, passiamo da 753.000 Euro a 1.140.000 più 73 per gli a e b. Questo è quello che è cambiato: ed è cambiato un bel po', pure perché la rimodulazione era stata fatta sui fondi di coesione messi a disposizione, che non erano neanche più 60 ma 43.7 milioni di euro.

Presidente Claudio RICCI

La parola al consigliere Ruggiero.



Cons. Giuseppe RUGGIERO - *Partito Democratico*

Io annuncio "tre voti favorevoli": al punto 1, al punto 2 e al punto 3; in merito alle partecipate, è chiaro che dobbiamo semplicemente attendere l'evoluzione per legge della questione, però è altrettanto chiaro che, per alcune partecipate, noi abbiamo la necessità di avere un vero e proprio Piano industriale. Per quanto riguarda Sannio Europa, noi potremmo operare - laddove la legge ce lo consenta - su due materie di grossa delega per la Provincia, che sono l'ambiente e le infrastrutture. So che è un argomento che non si tocca da circa vent'anni, però dopo gli eventi calamitosi di questi giorni, io continuo a sostenere che non sia possibile che dei frondisti della nostra proprietà, che accedono, danneggiano e non pagano (più volte, agli amici colleghi della maggioranza, ho sollecitato questa questione) che la Provincia di Benevento da vent'anni non fa pagare il passo carrabile ai frondisti della proprietà provinciale: questi entrano, rompono, i danni alla viabilità sono stati sostenuti anche da questi atteggiamenti e poi non debbano pagare niente, perché noi ci riduciamo ad incassare semplicemente 50.000 euro. Come non reputo giusto che tanti agricoltori utilizzano le aree di pertinenza provinciale, lungo i fiumi, derivando concessioni non autorizzate e per cui la Provincia non incassa oltre che 100.000 euro. Quindi io credo che le società partecipate, in questi due settori, debbano aiutare la Provincia a porre rimedio a tutto questo e garantire maggiori entrate, perché ripeto, non è possibile che questa Provincia subisca questi danni durante un evento calamitoso come questo, anche per comportamenti irresponsabili e per mancata manutenzione e censimento di questi attingimenti e di questi passaggi. So che è una posizione difficile, perché sono circa vent'anni che questo tributo non viene pagato, però io credo che oggi, dopo quello che è successo, per la ristrettezza economica che abbiamo, ripeto, tanti atteggiamenti di frondisti che sono irresponsabili nei confronti della proprietà provinciale, io credo che sia arrivato il momento di iniziare a mettere anche seriamente in discussione questa questione.

Presidente Claudio RICCI

Vi sono altri interventi? E allora chiamo alla votazione sull'argomento n. 1 dell'O.d.G. aggiuntivo, quindi: "PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMI 611 E SEGUENTI DELLA LEGGE N. 190/2014". Chi vota a favore su questo argomento?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

5 (cinque) favorevoli.

Presidente Claudio RICCI

Chi vota contro? Nessuno; chi si astiene?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

2 (due) astenuti: Cataudo e Picucci.



CONSIGLIO PROVINCIALE 22 OTTOBRE 2015
Aula Consiliare – Rocca dei Rettori

Avv. Claudio RICCI – *Presidente Provincia di Benevento*

Argomento n. 3: "APPROVAZIONE SECONDA RIMODULAZIONE PIANO DI
FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA ANNO 2015 L.R. N. 11/1996 E S.M.I.";
chi vota a favore?

Dott. Franco NARDONE – *Segretario della seduta*

Con 7 (sette) voti favorevoli: unanimità.

Presidente Claudio RICCI

Quindi anche questo è approvato.



Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Franco NARDONE -

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

- Dr. Claudio RICCI -

N. 3200

Registro Pubblicazione

28 OTT. 2015

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32, comma 5, della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO
IL MESSO NOTIFICATORE
Franco VIVOLO

IL SEGRETARIO GENERALE
Franco Nardone
IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Franco Nardone

Si dichiara che la suesesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO AA.GG.
(dr.ssa Libera Del Grosso)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr. Franco Nardone)

Copia per

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____